

**27 marzo 2008-dal quotidiano "IL GAZZETTINO"**

S.STEFANO Costerà 2 milioni di euro

## **Nuovo depuratore progettazione al via**

**Per le acque reflue di 2500 abitanti**

Santo Stefano

Al via la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per la costruzione di un nuovo depuratore a Santo Stefano di Cadore. Una notizia senza dubbio attesa in Comelico.

Gestione Servizi Pubblici ha affidato in questi giorni ad uno studio di professionisti esterni tutte le fasi progettuali necessarie per dar corso alla costruzione di un depuratore a servizio del capoluogo di Santo Stefano.

L'incarico, che ammonta complessivamente a 99mila euro, prevede la progettazione di opere per un valore di quasi 2 milioni di euro: oltre alla costruzione del nuovo impianto, che sarà dimensionato per trattare le acque reflue di 2500 abitanti equivalenti, sarà razionalizzata l'attuale rete fognaria del capoluogo e della frazione di **Costalissoio**, con estensione e realizzazione di nuove tratte che permetteranno l'esecuzione di nuovi allacciamenti ad oggi non collegabili alla rete esistente. Al vaglio degli esperti anche la valutazione dell'area che sarà destinata ad accogliere l'impianto. Resta, invece, in capo a GSP il cuore dell'intera operazione, vale a dire il coordinamento tecnico sulla progettazione, l'appalto dei lavori fino alla conclusione degli stessi, processi seguiti da risorse umane interne altamente qualificate e specializzate.

«L'intervento - spiega Pier Mario Fop rappresentante locale del Comitato Istituzionale dell'Autorità d'Ambito 'Alto Veneto' - rientra nel Piano d'Ambito approvato dall'Autorità nel marzo del 2007 e porterà un consistente miglioramento del sistema depurativo comunale, oggi realizzato con alcune vasche di trattamento obsolete e inadeguate a sostenere i periodi di massima affluenza turistica». Sistemazioni ed adeguamenti significativi sono previsti anche per gli impianti di trattamento di **Costalissoio**: attualmente la frazione è servita da una rete che convoglia il refluo verso due distinte vasche poste a sud del centro abitato, rispettivamente in vicolo Montin ed in via Santo Stefano.

Si prevede di modificare l'attuale tracciato delle tubazioni che raccolgono gli scarichi, facendole congiungere a valle della frazione in una tubazione unica. «In questi 4 anni di gestione del servizio idrico - spiega Franco Roccon Presidente di Gestione Servizi Pubblici - abbiamo messo a fuoco, anche grazie alle segnalazioni dei Comuni, gli interventi prioritari e questo è uno dei tanti che compongono la rosa degli oltre 90 milioni di euro destinati al sistema della fognatura e depurazione. Ritengo che proprio questi investimenti facciano capire all'utenza quanto stiamo facendo in termini di investimenti sul territorio, quanto importante sia la tariffa del servizio idrico e quale valore aggiunto sia dato dalla gestione unitaria in capo a GSP, che può, a differenza di quanto accadeva in passato, arrivare a garantire interventi di rilevante impegno finanziario».